

in modo diretto con Gesù, il quale è venuto 2000 anni fa, per cui la nostra fiducia in lui può avvenire soltanto grazie alla mediazione di altri soggetti.

L'atto di fede oggi si sviluppa attraverso i seguenti passaggi:

1) atto di fiducia nella Chiesa, che abbia conservato bene l'insegnamento degli apostoli, selezionando e tramandando senza manipolazioni i libri che lo contenevano e interpretandoli secondo quanto gli autori volevano dire;

2) atto di fiducia (attraverso la Chiesa) negli apostoli che abbiano tramandato bene quanto Gesù ha fatto e detto, in particolare la risurrezione di Gesù;

3) atto di fiducia (attraverso gli apostoli) in Gesù che sia veramente quello che ha detto di essere, cioè il Figlio di Dio, il Cristo, poiché l'ha garantito con la risurrezione;

4) atto di fiducia (attraverso Gesù) in Dio, Padre di Gesù e Padre di tutti gli uomini, che abbia risposto al problema del senso della vita umana. Questo è lo schema teorico di un corretto atto di fede cristiano

LA FEDE (di Trilussa)

*Quella vecchietta cieca, che incontrai  
la notte che me spersi in mezzo ar bosco,  
me disse: - Se la strada nun la sai,  
te ciaccompagno io, ché la conosco.  
Se c'hai la forza de venimme appresso,  
de tanto in tanto te darò 'na voce,  
fino là in fonno, dove c'è un cipresso,  
fino là in cima, dove c'è la Croce...*

*Io risposi: - Sarà ... ma trovo strano  
che me possa guidà chi nun ce vede ... - e sospirò: - Cammina! - Era la Fede.*



*La cieca allora me pijò la mano  
che me possa guidà chi nun ce vede ... - e sospirò: - Cammina! - Era la Fede.*

## PER IL DIALOGO

- Nel tuo quotidiano hai sperimentato la difficoltà di dover collaborare con persone non affidabili?
- Qual è il cammino che hai percorso per arrivare alla tua fede (se hai già scelto) mamma, parroco ...?
- Sei convinto che nella tua vita ci sia bisogno di Fede e quanto spazio dedichi ad essa?
- Fede = vincolo alla tua libertà?

**Idea da trasmettere:** Nessuna relazione vive senza una reciproca fiducia



A quali tipi di persone di solito tu dai fiducia e per quale motivo?

A chi dai fiducia? Allo sportivo? Al cantante? All'uomo che si è arricchito?

A chi è sereno e cordiale?

A chi è sempre pronto ad aiutare?

A chi sa rompere col conformismo? A chi è coerente con le proprie idee?

A chi sa far valere le sue ragioni con la violenza opprimendo gli altri?

A chi sa portare avanti con pazienza ed energia il proprio progetto?

A chi non cambia e quando promette mantiene?

A chi ha fatto della vita un ideale di servizio, di autenticità, di rispetto degli altri, di amore schietto, di sobrietà, di obbedienza ai valori?

A chi sa vivere senza dividere, ma collabora per la coesione?

A chi sa sorridere nelle difficoltà e rimane accogliente e disponibile?

## 1. Senza fiducia in qualcuno o in qualcosa, non si vive

Oggi non si crede più in nulla. Non parliamo delle credenze o delle ideologie. Parliamo di valori. Un tempo si lottava per l'onestà, l'integrità, il sostegno, l'appartenenza a un popolo, in una sola parola "il Bene". Oggi non ci sono più battaglie di valore. Si combatte per conquistare le risorse energetiche e alimentari. Si distrugge per diventare sempre più ricchi. La vita stessa ci insegna che la nostra esistenza è lotta. Ma questo tipo di lotta non ha nulla a che fare con la distruzione inutile, scollegata da ogni valore positivo.

L'uomo ha sempre avuto bisogno di credere in ciò che vale. Lo spettacolo aberrante a cui stiamo assistendo oggi in Italia dove troppo spesso la corruzione, la truffa, la rincorsa al successo economico a qualunque costo, l'immoralità sembrano prevalere, lascia molti cittadini storditi. Molti giovani vedono e si ritirano nel proprio mondo interiore. E allora? Che fare? Arrendersi? No. Anche in questo mondo in decadenza, chi crede nel Bene deve lottare.



## 2. Che cosa significa credere ?

Nel linguaggio comune il verbo «credere» viene usato con diversi significati, i cui estremi sono costituiti da un senso debole e da un senso forte.

- **In senso debole**, credere significa avere un'opinione nient'affatto certa. Credere, in questo caso, equivale a non sapere. Tuttavia, pur non sapendo, uno tenta di affermare qualcosa, di fare previsioni, di esprimere valutazioni. Diciamo ad esempio: credo che tu abbia ragione, credo che domani farà bello ... Non è questo il senso che un cristiano intende esprimere quando dice: «io credo». Se così fosse, la fede sarebbe un'opinione più o meno gratuita, una valutazione soggettiva, una pura e semplice supposizione.

### *Fiducia*

*Avere fiducia è un percorso graduale,  
una ricerca di tempo che regala  
presenza e parole profonde  
a chi davvero ci conosce  
e sa proteggerci... a volte da noi stessi.  
Abbi attenzione e non sprecare nulla,  
tu vali molto e la prima persona  
che davvero deve comprendere questo...  
sei proprio tu.*

- C'è però anche un **senso forte** della parola «credo». In questo caso essa significa che uno, pur non sapendo qualcosa di scienza propria e diretta, tuttavia la afferma con certezza come vera. Egli può agire in questo modo perché si fida di un altro che garantisce che le cose stanno così. In questo caso, colui che crede ha soprattutto a che fare con una persona della quale si fida, e il suo credere è anzitutto un rapporto di fiducia fra un io e un tu.

Nella nostra vita facciamo tanti atti di fede in questo senso: crediamo al medico, all'avvocato, a un esperto, a un amico. Non siamo in grado, o non abbiamo la possibilità di verificare come stiano effettivamente le cose; e tuttavia affermiamo che stanno in un certo modo, perché ci fidiamo di una persona che sa e che ci dice la verità.

Questo comportamento umano può introdurci al significato che un cristiano attribuisce alle parole «io credo». Esse significano precisamente: fidarsi di Dio che si è manifestato agli uomini per mezzo del suo Figlio, Gesù Cristo.

Gesù ha parlato e agito a nome di Dio, con l'autorità di Dio stesso. Scrutando le parole e le azioni di Gesù, e soprattutto la sua morte e risurrezione, noi riusciamo a intravedere qualcosa del mistero di Dio, dei suoi disegni sull'umanità, della sua volontà nei nostri confronti. Credendo a Gesù che parla e agisce a nome di Dio, noi dichiariamo in primo luogo di fidarci di lui, e in secondo luogo di accettare quanto egli ci dice e propone a nome di Dio stesso.

## 3. Una fede per dare senso alla vita

Tante situazioni ci hanno allontanato da Colui che solo meritava la nostra fiducia. Ma siccome la persona umana non può fare a meno di affidarsi a qualcuno o qualcosa, finisce per diventare credulona, cioè crede a tutto, spesso senza un minimo di valutazione critica.

In realtà non esiste una persona che non abbia messo al centro dei propri interessi qualche valore che dia senso alla sua vita (famiglia, lavoro, divertimento ...).

Così come è molto difficile trovare una persona che non affermi di ammettere l'esistenza di un Essere superiore. Saperlo descrivere è già altro problema. Spesso tale descrizione è il frutto della personale fantasia e non ci si rende conto che un Dio creato dalla propria immaginazione è un idolo e dunque si cade nell'idolatria.

Dio ha preceduto l'uomo in tutto. La nostra vita acquista senso pieno nella misura in cui la persona sa affidarsi al suo creatore.

## 4. Come arrivare all'atto di fede

Per prima cosa occorre liberarci dalle nostre illusioni di essere autosufficienti anche nella capacità di dare senso alle grandi questioni della vita.

Quando Gesù dice: «...perché senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5b), pensa a noi come suoi collaboratori nella costruzione del suo regno. Forse si può andare in bicicletta anche senza il suo aiuto. Ma se si vuole costruire il Regno di Dio andando in bicicletta, il suo aiuto è indispensabile.

In realtà questo è l'esempio che ci è stato tramandato dalle prime comunità cristiane. «La moltitudine di coloro che eran venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune. Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande simpatia» (At 4, 32-33). Si può notare in questa descrizione della vita della comunità cristiana che i componenti vivevano l'amore reciproco in modo esemplare tanto da far desiderare l'appartenenza alla comunità stessa. Solo in seguito gli apostoli potevano annunciare la risurrezione.

## 5. Credere è fidarsi senza prove

E' l'esperienza del fidarsi senza avere prove certe, sorretti dalla sola garanzia della nostra fiducia in Lui.

Ricordiamo la fede di Pietro: "Signore fino ad ora non abbiamo pescato nulla ma sulla tua parola getterò le reti". (Lc 5,5)

Ma c'è una difficoltà ulteriore: noi non abbiamo la possibilità di relazionarci